

DETERMINAZIONE DEL SERVIZIO VIA/VINCA 22 settembre 2025, n. 407

ID 6876 – PNRR – Linee Piano accelerato ERTMS – Upgrading multi- tecnologico ERTMS Linee Sicilia e Sud Est – Linea Bari C.le – Taranto – Tratta Bari P.N. (e) – Taranto (e). - Proponente: Rete Ferroviaria Italiana - Valutazione di incidenza ambientale, livello I “fase screening” ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. (Fasc. 168/2025).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTA la DGR n. 458 del 8.04.2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione *“Autorizzazioni Ambientali”* ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la DD n. 997 del 23.12.2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell’art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22.01.2021 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo *“MAIA 2.0”*;

VISTA la DGR n. 678 del 26.04.2021 avente ad oggetto *“Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”* con cui è stata attribuita all’Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DGR n. 1424 del 01.09.2021 *“Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 “Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”*;

VISTA la Determina n. 7 del 01.09.2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto *“Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:” Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”*;

VISTA la DGR n. 1466 del 15.09.2021 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *“Agenda di Genere”*;

VISTA la DGR n. 1576 del 30.09.2021 avente oggetto: *“Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”*;

VISTO l’art. 1 c. 1 della L.R. 26/2022;

VISTA la Legge n. 18 del 15.06.2023 avente ad oggetto *“Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”*;

VISTA la DGR n. 1367 del 05.10.2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'Ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

VISTA la legge regionale del 31 dicembre 2024, N.42 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)”*;

VISTA la legge regionale del 31 dicembre 2024, N.43 *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027”*;

VISTA la DGR N. 26 del 20 gennaio 2025 *“Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”*;

VISTA la nota provvedimento prot. n. 35633/2024 del 22.01.2024 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *“Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e prime disposizioni di servizio”*, così come aggiornata dalla nota prot. n. aggiornata con nota n. 251613/2024 del 27.05.2024 e con nota n. 37767 del 23.01.2025;

VISTA la Determina n. 1 del 26.02.2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto *“Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”* con cui l'Ing. Giuseppe Angelini è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

VISTA la Determina n. 21 del 30.07.2025 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto *“Proroga incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale in attuazione della DGR n. 918 del 27 giugno 2025”* con cui l'incarico di dirigente di servizio dell'Ing. Giuseppe Angelini è stato prorogato fino al 30.09.2025;

VISTA la Determina n. 299 del 27.6.2024 conferimento dell'incarico di elevata qualificazione *“Procedure di VINCA e attività connesse con la componente marino costiera”* al dott. Vincenzo Moretti;

VISTA la disposizione di Servizio del Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana prot.n. 0006916 del 08/01/2025 con cui la Dott.ssa Palma Cristallo è stata assegnata alla Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la DGR del 26.09.2024, n. 1295 *“Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”*;

VISTA la DGR del 07.07.2025, n. 943 *“Iter temporale e disciplina del ‘sentito’ delle procedure di valutazione di incidenza ambientale – fase Screening. Linee guida”*;

VISTA la DD n. 289 del 26.06.2025 recante *“Disposizione organizzativa. Delega di funzioni dirigenziali alla dipendente titolare di E.Q. dott.ssa Rosa Marrone, ai sensi dell'art. 45 della LR n. 10/2007, giusta determina dirigenziale n. 29 del 27.01.2025. PROROGA”*, con la quale l'Avv. Rosa Marrone è stata delegata a svolgere le funzioni dirigenziali consistenti nell'emanazione di atti/provvedimenti dirigenziali della Sezione Autorizzazioni ambientali relativi ai procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica e ai procedimenti di Valutazione di incidenza Ambientale.

VISTI altresì:

- il DPR n. 357 del 8.09.1997 *“Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat”* e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 304/2006 e ss.mm.ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31.08.2018) e ss.mm.ii.;
- il DM 17.10.2007 recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*;
- il RR n. 28/2008 *“Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” introdotti con D.M. 17.10.2007;*
- il RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017 (B.U.R.P. n. 55 del 12.05.2017);
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 *“Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia”* (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui i SIC *“Murgia*

- Alta*” e *“Murgia di Sud Est”* sono stati designati ZSC;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 21 marzo 2018 *“Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia”* (G.U. Serie Generale 9 aprile 2018, n. 82), con cui il SIC *“Area delle Gravine”* è stato designato ZSC;
 - il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 8 agosto 2014– *“Abrogazione del decreto 19 giugno 2009 e contestuale pubblicazione dell’Elenco delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) nel sito internet del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare (14A07097)”* (G.U. 18 settembre 2014, n. 217), con cui i SIC *“Murgia Alta”* e *“Area delle Gravine”* sono stati designati ZPS;
 - il Decreto dal Presidente della Repubblica il 10 marzo 2004 con cui è stato istituito il Parco Nazionale dell’Alta Murgia;
 - la Legge regionale 20 dicembre 2005, n.18 e smi di *“Istituzione del Parco naturale regionale ‘Terra delle Gravine’”*;
 - Il Decreto Ministeriale (DM) del 29 marzo 1972 con cui è stata istituita la Riserva Naturale Statale Orientata e Biogenetica *“Murge Orientali”*;
 - La Legge regionale 23 dicembre 2002 n.27 con cui è stata istituita la Riserva Naturale Regionale Orientata *“Bosco delle Pianelle”*;
 - La DGR 6 aprile 2016, n. 432 con cui è stato approvato il Piano di gestione e relativo Regolamento della ZSC *“Murgia di Sud Est”*;
 - la DGR 15 dicembre 2009, n. 2435 con cui è stato approvato il Piano di gestione della ZCS/ZPS *“Area delle Gravine”*;
 - l’art. 52 c. 1 della LR n. 67 del 29.12.2017 che, modificando l’art. 23 c. 1 della LR n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: *“Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”*;
 - la DGR n. 2442 del 21.12.2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”*;
 - l’art. 42 *“Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio”* della LR n. 44 del 10.08.2018 (BURP n. 106 del 13.08.2018);
 - le *“Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT “*; articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28.12.2019, sulle quali in data 28.11.2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
 - la DGR n. 1515 del 27.09.2021 (BURP 131 del 18.10.2021) avente oggetto: *“Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”*;
 - la DGR n. 1773 del 13.12.2024 avente ad oggetto *“Rete Natura 2000. Aggiornamento dei Formulare Standard di 21 siti regionali, propedeutico alla ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione, nell’ambito della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE) secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024.”*.
 - la DD n. 186 del 28.04.2025 avente ad oggetto *“Adozione modulistica relativa ai diversi livelli del procedimento di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.): Screening Specifico e Valutazione Appropriata.”* (DGR 1515 27.09.2021).

PREMESSO che:

- a. Il progetto *“Linee Piano accelerato ERTMS – Upgrading multi-tecnologico ERTMS Linee Sicilia e Sud Est*

- *Linea Bari C.le – Taranto – Tratta Bari P.N. (e) – Taranto (e)*”, proposto dalla Società Rete Ferroviaria Italiana, è stato ammesso a finanziamento nell’ambito del PNRR - e che ai sensi dell’art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall’art. 52 della LR 67/2017, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l’istruttoria relativa alla fase I di “*Screening*”;
- b. Con nota Prot. n. 2024/0000664 del 23.12.2024, la Società proponente ha presentato formale istanza – ai sensi dell’art.5 del DPR n.357/97 e della l.r. n.26/2022 – di Valutazione di Incidenza (VIncA) fase I “*Screening*” per l’intervento in oggetto. A tale scopo, è stato fornito il link da cui, dopo aver ottenuto la chiave di accesso, è stato possibile scaricare i seguenti allegati:
- *D1FE00022RHIM0003002A_Format di supporto screening Vinca GSM-R;*
 - *D1FE00022RGIM0003002A_Relazione descrittiva di supporto screening Vinca GSM-R;*
 - *D1FE00026RGOC0000003A_Relazione tecnico-descrittiva delle Opere Civili;*
 - *D1FE00053PHCA0000001A-PL Bari Taranto;*
 - *D1FE00053RGCA0000001A_Relazione di cantierizzazione.*
- c. Con nota Prot. n. 20317 del 15.01.2025, il Servizio scrivente ha evidenziato gli elementi minimi per poter avviare la procedura richiesta chiedendo alla stessa Società di fornire i dati cartografici vettoriali della localizzazione di tutti gli interventi (compresi i dati relativi alla tipologia di intervento e alle aree di cantiere), il pagamento degli oneri istruttori (allegato E alla LR. n. 26/2022) e ogni informazione utile sulle tipologie di impatto dovuto alla realizzazione degli interventi;
- d. Successivamente, la Società ha richiesto - per le vie brevi - “*un incontro congiunto con il soggetto tecnico Italferr S.p.A., al fine di chiarire le integrazioni richieste con nota Prot. n. 20317 del 15.01.2025*”. L’incontro, tenutosi in data 28 febbraio, ha consentito a questo Servizio di illustrare in dettaglio quanto richiesto e, a codesta Società, di dichiararsi pronta a fornire in tempi brevi la cartografia vettoriale;
- e. Con nota Prot. n. 190648 del 10.04.2025, a fronte del tempo trascorso dall’incontro predetto e dalla nota di questo Servizio, è stato chiesto alla Società di voler dar conto a quanto richiesto entro il termine di 15 (quindici) giorni, alla scadenza del quale si sarebbe ritenuto concluso il procedimento - ex art.2 della Legge n. 241/90 - procedendo all’archiviazione della pratica;
- f. Con nota RFI-VDO.DIN.DPT.PSA0011P20250000385 del 16.04.2025, la Società ha trasmesso la ricevuta dell’avvenuto pagamento degli oneri istruttori e la cartografia vettoriale che ha consentito la localizzazione degli interventi nell’ampio contesto (file denominato *Bts ERTMS 29 01 25*);
- g. Con nota Prot. n. 281731 del 27.05.2025, questo Servizio ha invitato la Società proponente a presentare osservazioni entro 10 (dieci) giorni poiché, a seguito di un’analisi cartografica, la documentazione tecnica presentata è stata ritenuta insufficiente in quanto priva dei dati relativi all’interferenza con la ZSC/ZPS “Alta Murgia” e di una legenda esplicativa degli interventi ricadenti nelle aree della Rete Natura 2000;
- h. Con nota Prot. n. 303690 del 06.06.2025, la Società proponente RFI ha comunicato a questo Servizio di impegnarsi a trasmettere la documentazione integrativa entro e non oltre il 30 giugno 2025;
- a. Con nota Prot. n. RFI-VDO.DIN.DPT.PSA0011P20250000580 del 30.06.2025, acquisita al protocollo regionale n. 365265 del 01.07.2025, RFI ha fornito la documentazione integrativa richiesta;
- j. Con nota Prot. n. 417364 del 22/07/2025, questo Servizio ha avviato la procedura richiesta, chiedendo al proponente integrazioni documentali e contestualmente il cosiddetto “*sentito*” agli Enti di gestione del *Parco Nazionale Alta Murgia*, del *Parco naturale regionale ‘Terra delle Gravine’* e delle Riserve Naturali “*Bosco delle Pianelle*” e “*Murge Orientali*”;
- k. Con nota Prot. n. 457960 del 21/08/2025, il proponente ha provveduto a trasmettere la documentazione integrativa richiesta.

A meno dei cosiddetti “*sentito*”, dunque, risulta presente tutta la documentazione utile alla comprensione della portata della proposta progettuale, che viene di seguito sinteticamente descritta.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto “*Linee Piano accelerato ERTMS – Upgrading multi-tecnologico ERTMS Linee Sicilia e Sud Est – Linea*

Bari C.le – Taranto – Tratta Bari P.N. (e) – Taranto (e)”, proposto dalla società Rete Ferroviaria Italiana, mira a implementare il sistema ERTMS/ETCS Livello 2 sulla tratta ferroviaria esistente Bari Parco Nord (e) - Taranto (e), lunga circa 107,5 km.

L'intervento, parte del “Piano Accelerato ERTMS” e tipicamente usato per l'Alta Velocità, controlla il distanziamento dei treni e attiva la frenata automatica in caso di avvicinamento eccessivo, migliorando la sicurezza e ottimizzando la capacità della linea. L'implementazione del Livello 2 si integra con altri sistemi centralizzati, tra cui l'ACC-M (Apparato Centrale a Calcolatore Multistazione) per la gestione della via (GdV) e il Radio Block Center (RBC) per il distanziamento dei treni (SDT), che consentirà l'operatività senza segnalamento laterale.

A supporto, verrà realizzato un sottosistema di comunicazione Terra-Treno (GSM-R), con l'installazione di 18 nuovi siti radio, posizionati in aree di proprietà RFI adiacenti al tracciato. Il posizionamento dei nuovi siti GSMR previsti in progetto è stato determinato in coerenza con i seguenti criteri:

- rendere conforme il sottosistema radio GSM-R (BSS) alla caratterizzazione della copertura radio GSM-R su Linee HD-ERTMS nel rispetto delle specifiche EIRENE;
- soddisfare i requisiti prestazionali richiesti per il funzionamento “end to end” sia del sistema ERTMS/ETCS L2, sia del sistema ERTMS/ETCS L2 con funzionalità HD-ERTMS;
- ubicazione degli impianti esclusivamente in aree di proprietà RFI;
- accessibilità del sito da parte dei mezzi d'opera necessari per la costruzione;
- accessibilità del personale addetto alla manutenzione;
- non interferenza con evidenti infrastrutture sotterranee, quali fognature, pozzi, elettrodotti e gasdotti segnalati, ecc.

La localizzazione dei 18 impianti GSM-R, in conformità con il progetto, è stata pianificata in aree adiacenti al tracciato ferroviario esistente nelle seguenti località: Modugno, Bitetto, Grumo Appula, Cassano delle Murge, Acquaviva delle Fonti, Gioia del Colle, Castellaneta, Palagianello, Mottola, Pagliano, Massafra, Taranto e Santeramo in Colle. Le opere civili previste per questi siti sono state differenziate in base alla loro posizione topografica, che può essere su rilevato, in trincea o in piano.

Per ogni sito, si prevede l'installazione di una piazzola tecnologica di dimensioni e caratteristiche variabili a seconda della conformazione del terreno. Le piazzole tecnologiche presenti lungo la tratta Bari P.N. (e) – Taranto (e) ricadono nelle seguenti tipologie:

- Piazzole su rilevato (RIOC, RIOF) con superfici di circa 450 mq, che ospitano antenna e shelter;
- Piazzole in trincea (TROF) con una superficie più ridotta di circa 160 mq;
- Piazzole in piano (TROA, TROC, TROH, TROI) con diverse configurazioni.

Le fondazioni per i pali di supporto delle antenne GSM-R variano a seconda del tipo di terreno e della posizione: possono essere un blocco in cemento armato o, in alternativa, un blocco su micropali, quest'ultima soluzione adottata in particolare per i siti posizionati su rilevato o in trincea. Per tutti i siti che includono uno shelter, le fondazioni sono costituite da una platea in cemento armato di 0,30 metri di spessore, con dimensioni di 3,00m x 5,00m. Per i siti realizzati su rilevato, la società disporrà un piano di monitoraggio per valutare gli spostamenti del binario, utilizzando estensimetri a barra per rilevare gli spostamenti longitudinali e trasversali.

Il progetto include inoltre l'installazione di cavi in Fibra Ottica, un sistema di telefonia VoIP e una dorsale cavo a 1 kV con armadi abbassatori. Sono previsti anche adeguamenti all'armamento per i circuiti di binario a frequenza audio (CdB-AF) e modifiche agli impianti di trazione elettrica.

La cantierizzazione del progetto è stata pianificata considerando diversi vincoli operativi. Le aree di cantiere e le zone di stazionamento temporaneo dei mezzi ferroviari (tranchini) sono state individuate in aree ferroviarie adiacenti, tenendo conto di fattori quali la lunghezza dei convogli e l'accessibilità per il carico/scarico. Alcuni siti sono accessibili via strada, mentre altri, in particolare quelli in tratta, richiedono l'impiego di mezzi ferroviari durante le interruzioni programmate. Le attività che interferiscono con la circolazione ferroviaria si svolgeranno durante periodi di sospensione della circolazione.

Il calcestruzzo necessario per le fondazioni sarà approvvigionato da impianti di produzione esistenti nel territorio. Le aree di cantiere principali sono state individuate in diverse località lungo la tratta, come Bitetto, Sannicandro, Gioia del Colle, Grottalupara, Palagianello, Palagiano-Mottola, Bellavista e Bivio/PC Metaponto, con aree dedicate per la costruzione di fabbricati tecnologici, gruppi elettrogeni e per il deposito di materiali.

Degli interventi previsti, solo n. 3 (tre) incidono direttamente su siti della Rete Natura 2000 e precisamente:

- 1.08 - INT GIOIA DEL COLLE - S.ANNA (SM2+RRH) 57+225 – ZSC-ZPS “*Murgia Alta*” IT9120007;
 - realizzazione di un nuovo shelter lungo linea e la posa di un palo di altezza pari a 24 metri con basamento di dimensioni di 3.5 x 3.5 x 2 metri. Sarà anche predisposta una piazzola in piano (TROC) con basamento di 5 x 3 metri
- 2.09 - GALL. S. CROCE SUD (SM1+RRH) 63+442- ZSC “*Murgia di Sud Est*” IT9130005 (in adiacenza);
 - realizzazione di un nuovo shelter lungo linea a imbocco galleria e antenne su volta (no palo), su piazzola in piano (TROH) con dimensioni di 5 x 3 metri. L'altezza raggiungerà 8 metri;
- 3.11 - INT. CASTELLANETA - PALAGIANELLO (SM1+RRH) 75+604 - ZSC-ZPS “*Area delle Gravine*” IT913007;
 - realizzazione di un nuovo shelter lungo linea e la posa di un palo di altezza pari a 24 metri con basamento di dimensioni di 3.5 x 3.5 x 2 metri. Sarà anche predisposta una piazzola in piano (TROC) con basamento di 5 x 3 metri;

Alcuni degli interventi risultano molto vicini al Parco naturale regionale “*Terre delle Gravine*” e ad aree tutelate, e precisamente:

1. 10 - GALL. MADONNA DEL CARMINE NORD (SM2+RRH) 67+147 – ZSC-ZPS “*Area delle Gravine*” IT913007
2. 13 - PALAGIANO MOTTOLA 92+923- ZSC-ZPS “*Area delle Gravine*” IT913007;
3. 14 - INT. MASSAFRA - BELLAVISTA 1 99+360 - ZSC-ZPS “*Area delle Gravine*” IT913007;
4. 15 - INT. MASSAFRA - BELLAVISTA 2 102+000 - - ZSC-ZPS “*Area delle Gravine*” IT913007;

La società Proponente ha prodotto schede specifiche relative ai soli interventi ricadenti all'interno dei predetti siti Rete Natura 2000 o in stretta adiacenza, (documento *D1FE00022RHIM0003004A.pdf* trasmesso con nota Prot. n. 365265 del 01/07/2025 e documento *D1FE00022RHIM0003002B.pdf* trasmesso con nota Prot. n. 457960 del 21/08/2025).

VALUTAZIONE

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii., in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza dei seguenti Beni Paesaggistici (BP) e Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP):

ZSC/ZPS Murgia Alta – GSM-R n. 08

6.1.2 - Componenti idrogeologiche

- UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP – Siti di rilevanza naturalistica

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia*

Figura territoriale: *La sella di Gioia del Colle*

ZSC Murgia di Sud - Est –GSM-R n. 09

6.1.2 - Componenti idrogeologiche

- UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico - vegetazionali

- UCP – Aree di rispetto dei boschi

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP – Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100 m)

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia*

Figura territoriale: *La sella di Gioia del Colle*

ZSC/ZPS Area delle Gravine –GSM-R n. 11

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP – Versanti

6.2.1 - Componenti botanico - vegetazionali

- UCP – Aree di rispetto dei boschi

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP – Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100 m)
- UCP – Siti di rilevanza naturalistica

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP – Immobili e aree di notevole interesse pubblico

Ambito di paesaggio: *Arco Jonico tarantino*

Figura territoriale: *Il paesaggio delle gravine*

Il tracciato ferroviario Bari-Taranto lungo cui si realizzano gli interventi, come detto, attraversa tre siti della Rete Natura 2000 e precisamente la ZSC/ZPS “Murgia Alta” codice IT9120007, ZSC “Murgia di Sud Est” codice IT9130005 e la ZSC/ZPS “Area delle Gravine” codice IT9130007.

Gli interventi in progetto non modificano l'attuale esercizio della linea esistente della tratta Bari – Taranto e la loro realizzazione è prevista su aree già destinate ad ospitare opere ferroviarie e di proprietà di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A..

Il progetto si inserisce in un ambiente agricolo e semi-naturale con un'alta frammentazione, in cui le attività umane e l'agricoltura convivono con aree boscate. Nello specifico, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. della Carta della Natura di Ispra e della D.G.R. n. 2442/2018 per l'individuazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario per singolo intervento emerge quanto segue.

GSM-R n. 08

L'intervento ricade su superficie censita con codice 82.3 “Colture estensive”. Il controllo effettuato in ambito

GIS evidenzia che le opere non intercettano direttamente alcun habitat di interesse comunitario - così come individuato dalla DGR n. 2442/2018 – anche se conviene segnalare la presenza nelle immediate vicinanze, degli habitat codice 6220* “Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*” e codice 9250 “Querceti e *Quercus trojana*”.

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella DGR n. 2442/2018, la zona in cui ricade l'intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie:

- *vegetali: Ruscus aculeatus L.*;
- *Invertebrati terrestri: Saga pedo, Zerynthia polyxena, Melanargia arge*;
- *rettili: Elaphe quatuorlineata, Podarcis siculus, Lacerta viridis, Hierophis viridiflavus*;
- *mammiferi: Canis lupus, Rhinolophus ferrumequinum*;
- *uccelli: Falco peregrinus, Falco naumanni, Falco biarmicus, Circaetus gallicus, Burhinus oedipnemos, Anthus campestris, Alauda arvensis, Lullula arborea, Caprimulgus europaeus, Calandrella brachydactyla, Coracias garrulus, Saxicola torquata, Lanius minor, Lanius senator, Passer italiae, Passer montanus*;

GSM-R n. 09

L'intervento ricade su superficie censita con codice 83.1_m “Centri abitati e infrastrutture viarie e ferroviarie” e codice 41.782 “Querceti e *Quercus trojana*”. Il controllo effettuato in ambito GIS evidenzia che le opere non intercettano direttamente alcun habitat di interesse comunitario - così come individuato dalla DGR n. 2442/2018 – seppur l'intervento è localizzato nelle immediate vicinanze dell'habitat codice 9250 “Querceti e *Quercus trojana*”;

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella DGR n. 2442/2018, la zona in cui ricade l'intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie:

- *vegetali: Ruscus aculeatus L.*;
- *Invertebrati terrestri: Saga pedo, Zerynthia polyxena, Melanargia arge*;
- *rettili: Elaphe quatuorlineata, Podarcis siculus, Lacerta viridis, Hierophis viridiflavus*;
- *mammiferi: Canis lupus, Rhinolophus ferrumequinum*;
- *uccelli: Falco peregrinus, Falco naumanni, Falco biarmicus, Circaetus gallicus, Burhinus oedipnemos, Anthus campestris, Alauda arvensis, Lullula arborea, Caprimulgus europaeus, Calandrella brachydactyla, Coracias garrulus, Saxicola torquata, Lanius minor, Lanius senator, Passer italiae, Passer montanus*;

GSM-R n. 11

L'intervento ricade su superficie censita con codice 83.11 “Oliveti”. Il controllo effettuato in ambito GIS evidenzia che le opere non intercettano direttamente alcun habitat di interesse comunitario - così come individuato dalla DGR n. 2442/2018 – seppur l'intervento è localizzato nelle immediate vicinanze dell'habitat codice 9340 “Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*” e codice 8210 “Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica”.

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella DGR n. 2442/2018, la zona in cui ricade l'intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie:

- *vegetali: Ruscus aculeatus L., Stipa austroitalica Martinovský*;
- *Invertebrati terrestri: Austropotamobius pallipes*;
- *rettili: Coronella austriaca, Lacerta viridis, Elaphe quatuorlineata, Natrix tessellata, Zamenis situla, Zamenis lineatus Mediodactylus kotschy*;
- *mammiferi: Canis lupus, Rhinolophus ferrumequinum Rhinolophus euryale, Myotis blythii, Epseticus serotinus, Miniopterus schreibersii, Hystix cristata, Pipistrellus kuhlii*;

- *uccelli: Falco naumanni, Circaetus gallicus, Anthus campestris, Caprimulgus europaeus, Coracias garrulus, Saxicola torquata, Lanius minor, Lanius senator, Passer italiae, Passer montanus; Ciconia nigra, Melanocorypha calandra, Bubo bubo, Oenanthe hispanica;*

GSM-R nn. 10, 13, 14 e 15

Gli interventi ricadono su superficie censita con codice 82.3 “*Colture estensive*”, codice 83.1_m “*Centri abitati e infrastrutture viarie e ferroviarie*” e codice 83.16 “*Agrumeti*”. Il controllo effettuato in ambito GIS evidenzia che le opere non intercettano direttamente alcun habitat di interesse comunitario - così come individuato dalla DGR n. 2442/2018: si segnala la presenza, a breve distanza, dell’habitat codice 6220* “*Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea*” e dell’habitat codice 9540 “*Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici*”.

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella DGR n. 2442/2018, la zona in cui ricade l’intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie:

- *vegetali: Ruscus aculeatus L., Selaginella denticulata (L.) Spring, Stipa austroitalica Martinovský;*
- *Invertebrati terrestri: Melanargia arge, Erannis ankeraria, Zerynthia polyxena Austropotamobius pallipes;*
- *anfibi: Lissotriton italicus, Bombina pachypus, Pelophylax kl. esculentus;*
- *rettili: Emys orbicularis, Elaphe quatuorlineata, Podarcis siculus, Lacerta viridis, Zamenis situla, Zamenis lineatus, Coronella austriaca, Elaphe quatuorlineata, Natrix tessellata, Mediodactylus kotschy, Hierophis viridiflavus;*
- *mammiferi: Canis lupus, Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus euryale, Myotis blythii, Epseticus serotinus, Miniopterus schreibersii, Tadarida teniotis, Hystix cristata, Pipistrellus kuhlii;*
- *uccelli: Falco naumanni, Circaetus gallicus, Burhinus oedichnemus, Anthus campestris, Alauda arvensis, Caprimulgus europaeus, Calandrella brachydactyla, Coracias garrulus, Saxicola torquata, Lanius minor, Lanius senator, Passer italiae, Passer montanus, Ciconia nigra, Milvus milvus, Melanocorypha calandra, Bubo bubo, Oenanthe hispanica, Sylvia undata, Lanius collurio, Charadrius alexandrinus, Alcedo atthis, Remiz pendulinus;*

I sopralluoghi effettuati per le specie vegetali, non sono stati ampliati alla presenza di specie animali.

Incidenza su habitat e specie: La valutazione dello stato di conservazione di habitat e specie è stata eseguita sulla base dei dati riportati nei Formulare standard relativi alla ZSC interessata e aggiornati con la D.G.R. n. 218/2020. Gli interventi, finalizzati al miglioramento della sicurezza e all’ottimizzazione della capacità della linea ferroviaria, non hanno interferenze dirette con habitat tutelati.

Tuttavia, la vicinanza degli habitat codice 6220* “*Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea*”, codice 9250 “*Querceti e Quercus trojana*”, codice 9340 “*Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia*”, codice 5330 “*Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici*”, codice 8210 “*Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica*” e codice 9540 “*Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici*” suggerisce di porre particolare attenzione nelle attività e il rispetto delle misure di conservazione proprie degli habitat.

La presenza di questi habitat descrive – lungo la tratta ferroviaria - ambienti di eccezionale valore, che formano un *continuum* ecologico tra le alture aride dell’interno fino alla costa. Si passa dalla pseudosteppa mediterranea dell’altopiano murgiano, fondamentale per la sua biodiversità, a un paesaggio inciso da profonde gravine, le cui pareti rocciose ospitano una flora endemica altamente specializzata. Nelle aree di transizione e lungo la costa si sviluppano querceti di Fragno (*Quercus trojana*), unici in Europa occidentale, e pinete mediterranee che si adattano sia a substrati rocciosi che dunali. A completare questo mosaico ci sono gli arbusteti termo-

mediterranei e le foreste di lecci (*Quercus ilex*) che sottolineano la ricchezza e la complessità di un territorio che richiede particolare attenzione per la sua conservazione. Nonostante il loro valore, questi ambienti sono esposti a diverse minacce che ne compromettono l'integrità e l'equilibrio ecologico, fra le quali anche lo spietramento dei pascoli, la artificializzazione dei suoli o, ancora, la realizzazione di grandi reti infrastrutturali.

Innanzitutto si ritiene che gli interventi proposti non siano in contrasto con gli obiettivi di conservazione dei tre siti interessati: ZSC/ZPS "Murgia Alta" codice IT9120007, ZSC "Murgia di Sud Est" codice IT9130005 e la ZSC/ZPS "Area delle Gravine" codice IT9130007:

Le dichiarazioni del proponente, inoltre, sembrano sufficienti a garantire la tutela degli habitat sopracitati da impatti diretti, nonché la stretta e completa osservanza degli obiettivi e delle misure di conservazione relativi a tutti i siti della Rete Natura 2000 interferiti dalle attività progettuali nonché delle previsioni dei Piani di Gestione degli stessi siti. Poco o nulla viene dichiarato in relazione alla conservazione e alla tutela delle specie ivi presenti.

Considerato che il proponente dichiara che non verranno realizzate piste di servizio e che non sono previsti tagli di essenze arboree (a meno che non si renda necessario un intervento sulla vegetazione per garantire le condizioni di sicurezza e visibilità richieste per l'esercizio ferroviario, previa comunicazione e autorizzazione come da normativa vigente) e considerato inoltre che si opera su un tracciato antropizzato esistente, si ritiene che - a meno della inevitabile impermeabilizzazione dei suoli - gli impatti presumibili sulle specie siano temporanei e dunque non significativi. Ad ogni buon fine si ritiene utile ricordare tuttavia che tutti gli interventi dovranno rispettare le misure di conservazione di cui al Regolamento Regionale n. 28/2008 e al Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e ss.mm.ii:

- *Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 16 - Indirizzi gestionali e misure di tutela delle specie e degli habitat, in particolare:*
 - *Divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi, per cui dovranno essere preservate le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione della fauna eventualmente presenti presso le aree d'intervento. In tal senso, prima dei lavori dovrà essere verificata e attestata da parte di tecnico competente in materia la assenza di specie animali (nidi, cavità etc) nell'area di intervento ovvero dovrà fornire indicazioni specifiche su come procedere in caso di accertata presenza di tali elementi (ad es. se si tratta di uccelli nidificanti, si devono proteggere i siti riproduttivi, lasciando libere le cavità oppure si potrà contattare immediatamente l'Ente di gestione, etc);*
 - *Divieto del taglio di piante in cui sia accertata la presenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario, fatti salvi gli interventi per salvaguardare la pubblica incolumità. In particolare, prima dell'inizio dei lavori sia verificato il permanere dell'assenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario presso le piante oggetto di intervento;*
- *Siano rispettate le misure di conservazione per le specie legate agli ambienti steppici, e in particolare riguardo al Falco naumanni;*
- *Siano rispettate le misure di conservazione per i chiroteri;*
- *Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 9 – Emissioni sonore e luminose;*
- *È fatto divieto di eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive;*
- *È fatto divieto di dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale;*
- *È fatto divieto di convertire le superfici a pascolo permanente ad altri usi ai sensi dell'articolo 2 punto 2 del regolamento (CE) n. 796/04, fatta eccezione per interventi connessi alla sicurezza pubblica e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;*
- *È fatto divieto di impermeabilizzare le strade rurali esistenti o di creare di nuove;*

- *Nelle aree individuate come siti Rete Natura 2000, al fine di ridurre il disturbo antropico soprattutto nel periodo di riproduzione delle specie target presenti, non dovranno essere eseguiti i lavori dal 15 marzo al 15 luglio. Per gli interventi specifici GSM-R nn. 10, 13, 14 e 15, vicini ad aree tutelate, si dovrà valutare la possibilità di sospendere i lavori nello stesso periodo;*
- *È fatto divieto di utilizzo di diserbanti e del pirodiserbo per il controllo della vegetazione presente;*
- *Gli interventi sulle murature a secco dovranno avvenire secondo le disposizioni tecniche di cui alla DGR 1554/2010;*
- *In fase di cantiere siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto al minimo lo stazionamento dei rifiuti di scavo/demolizione presso il cantiere, in ogni caso non si creino cantieri temporanei su suoli coperti da vegetazione spontanea e sulle superfici ad habitat;*
- *I materiali di scarto, se non riutilizzati in cantiere, vengano smaltiti in apposite discariche autorizzate;*
- *A fine lavori, se alterati in fase di cantiere gli spazi limitrofi ai manufatti in questione, sia ripristinato lo stato dei luoghi e laddove possibile garantire il recupero vegetazionale delle aree interferite.*

Infine, per quanto attiene all'impatto elettromagnetico delle antenne GSM, si ritiene che la verifica del rispetto dei limiti e il monitoraggio della situazione, che sarà effettuata dall'Arpa Puglia, possa garantire la tutela della salute e dell'ambiente.

TUTTO CIÒ PREMESSO

VISTA la DGR del 07.07.2025, n. 943 *"Iter temporale e disciplina del 'sentito' delle procedure di valutazione di incidenza ambientale – fase Screening. Linee guida"*;

TENUTO CONTO che in considerazione della stringente tempistica legata alla misura del finanziamento in oggetto, non è stato acquisito nei tempi previsti dalla DGR n. 1515/2021 il cosiddetto sentito della Provincia di Taranto – Ente gestore del Parco naturale regionale "Terre delle Gravine", dell'Ente gestore del Parco Nazionale dell'Alta Murgia e degli Enti gestori delle Riserve Naturali "Bosco delle Pianelle" e "Murge Orientali";

CONSIDERATE la tipologia di opere proposte, le forme di mitigazione suggerite dal proponente e quelle riportate nella sezione "Incidenza su habitat e specie" e che qui si intendono integralmente riportate;

RILEVATO che il progetto proposto insiste su aree antropizzate esistenti e che lo stesso è finalizzato a migliorare la qualità dei trasporti - non prevedendo altresì l'apertura di nuove piste ed il taglio di alberi;

CONSIDERATO che eventuali ulteriori interventi, anche connessi a quello qui valutato, saranno se del caso oggetto di specifica valutazione VINCA;

CONSIDERATO che l'intervento proposto non incide su habitat tutelati e che gli impatti sulle specie vengono valutati non significativi.

Esaminati gli atti e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non connesso con la gestione e conservazione della ZSC/ZPS "Murgia Alta" (codice IT9120007), della ZSC "Murgia di Sud Est" (codice IT130005) e della ZSC/ZPS "Area delle Gravine" (codice IT9130007) non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di

protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI.”
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA
CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di NON RICHIEDERE** l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto proposto dalla società Rete Ferroviaria Italiana (RFI), nell'ambito del PNRR M2C2I4.1, per il progetto *“Linee Piano accelerato ERTMS – Upgrading multi-tecnologico ERTMS Linee Sicilia e Sud Est – Linea Bari C.le – Taranto – Tratta Bari P.N. (e) – Taranto (e)”* per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, nonché nel rispetto di tutte le forme di mitigazione proposte nella sezione *“Incidenza su habitat e specie”* e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 26/2022 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi e dalla D.G.R. 1515/2021;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
 - ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021.
- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente Rete Ferroviaria Italiana;
- **di TRASMETTERE** il presente provvedimento alla Provincia di Taranto, al Parco Nazionale dell'Alta Murgia, al Comune di Martina Franca, al Reparto Carabinieri Biodiversità Martina Franca, ai Comuni di Gioia del Colle, Castellaneta, Palagianello, Palagiano, Massafra e Taranto e, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppi CC Forestali di Bari e Taranto);
- **di FAR PUBBLICARE** il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023 e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- **di TRASMETTERE** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- sarà pubblicato:
 - in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello “Provvedimenti dirigenti amministrativi”;
 - in formato elettronico all’Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione “Albo pretorio on-line”, per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- tramite il sistema CIFRA:
 - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
 - sarà archiviato sui sistemi informatici

Ai sensi dell’art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Palma Cristallo

E.Q. Procedure di VIncA e attività connesse con la componente marino costiera
Vincenzo Moretti

delegato alle funzioni dirigenziali DD 089/DIR/2025/00029 del 27.01.2025
Rosa Marrone